

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

12/03/2024 medicalexcellencetv.it 00:03	4
La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031	
13/03/2024 BRAINFACOR 00:03	9
Strategia italiana per la salute del cervello 2024 - 2031, firmato a Roma il manifesto	
13/03/2024 doctor33.it 00:03	14
Malattie del cervello prima causa di disabilità. I neurologi Sin presentano la strategia Italiana	
13/03/2024 BRAINFACOR 00:03	15
'One Brain, One Health', qui Strategia e Manifesto	
13/03/2024 Farmacista33 00:03	20
Salute mentale, Strategia italiana per la salute del cervello: presentato il Manifesto italiano One Brain, One Health	
13/03/2024 federfarma.it 00:03	22
Cervello, presentato manifesto 'One Brain, One Health'. Procaccini, 'Ruolo anche per la farmacia di relazione'	
13/03/2024 aboutpharma.com 12:03	23
Cervello: la strategia italiana per proteggerlo in cinque mosse	
13/03/2024 Medico e Paziente 12:03	26
Neurologia: One Brain, One Health, la strategia italiana per la salute del cervello	
13/03/2024 primapaginaneWS.it 17:03	29
Sin: presentata la Strategia Italiana per la Salute del Cervello	
14/03/2024 quotidiano.net 00:03	31
Malattie del cervello prima causa di disabilità. Cefalea e demenza le più diffuse	

SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

10 articoli

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/la-strategia-italiana-per-la-salute-del-cervello-2024-2031/>



IL NETWORK DI SALUTE E BENESSERE



NB NATURAL BRADEL PORTA A CASA TUTTA LA QUALITÀ DEGLI INTEGRATORI NATURAL BRADEL

GLUCOBETAN KAVANS LIQUIPEF MELIVER ENNEBIDOL

CLICK store

SCEGLI LA COMODITÀ, SCOPRI IL NOSTRO STORE ON LINE!

BARTIOTTI MEDICALI di ALFIO BARTIOTTI

Sistemi laser medicali per dermatologia, medicina estetica, ginecologia e altri settori

per informazioni **CLICK ME**

GncPath ANATOMIA PATOLOGICA
ISTO - CITO PATOLOGIA
BIOLOGIA MOLECOLARE

Home » La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031

MEDICAL NEWS

La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031

12 Marzo 2024 / 9 min read

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO 2024

ONE BRAIN, ONE HEALTH.
La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031

ITALIAN BRAIN HEALTH STRATEGY

Sin SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

www.neuro.it

f FACEBOOK X X in LINKEDIN WhatsApp WHATSAPP

In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, la Società Italiana di Neurologia presenta la Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 e il Manifesto "One Brain, One Health". Obiettivo: arginare "l'epidemia" delle patologie del cervello nel nostro Paese.

Le **malattie neurologiche** e le **malattie mentali** colpiscono ad oggi oltre la metà della popolazione italiana. A livello globale, le malattie del cervello rappresentano la principale

Pubblicità

NB NATURAL BRADEL CLICCA QUI
ACQUISTA ENNEBIDOL LOZIONE

ENNEBIDOL® LOZI...

NB NATURAL BRADEL

CANALI 15 E 81 DEL DGTV IN SICILIA

Medical Excellence ...

CANALE 81 dal lunedì al venerdì ore 15.30 Mercoledì ore 21.30

HBBTV canale YouTube

Pubblicità

Villa Azzurra

CASA DI CURA E POLIAMBULATORIO
A SIRACUSA IN VIA CASSARO 1 - TEL 0931 788111

causa di disabilità e la seconda causa di mortalità, con un carico destinato ad aumentare con la crescita e l'invecchiamento della popolazione. Tali patologie comportano già oggi un peso significativo sui sistemi sanitari e tutte le stime attestano che, senza gli opportuni interventi, la situazione sia destinata a peggiorare nei prossimi anni. Ciononostante, il Cervello rimane orfano quasi universale di strategie per promuoverne e conservarne la salute.

Proprio per questa ragione, in occasione della **Settimana Mondiale del Cervello** (11-17 marzo), la **Società Italiana di Neurologia** (SIN) lancia la **Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031** (SISAC) attraverso la quale intende implementare in Italia il **Piano Globale di Azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche** voluto dall'OMS allo scopo di ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello. La **Strategia** prevede l'avvio di una alleanza che coinvolga tutti gli interlocutori nazionali sui possibili interventi da realizzare negli ambiti della programmazione sanitaria, della prevenzione, della ricerca, della diagnosi, della cura, della riabilitazione e del sociale.

La **Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031** è delineata nel Manifesto italiano **"One Brain, One Health"**, che la SIN ha presentato oggi alla Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti istituzionali, società scientifiche, associazione di pazienti e familiari. Tale documento definisce i punti chiave della **Strategia** e individua le priorità d'azione da implementare nei prossimi anni attraverso un programma nazionale che prevede la collaborazione di tutti gli attori del panorama socio-sanitario, in particolare di tutte le parti coinvolte a vario titolo nella Salute del Cervello.

Il lancio della **Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031** e del suo Manifesto **"One Brain, One Health"** rappresenta un momento oggi indispensabile per rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico e, in linea con la strategia mondiale dell'OMS, vuole ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello in Italia favorendo la Salute del Cervello di tutti i cittadini di ogni età.

Il Ministro della Salute **Orazio Schillaci** ha aperto l'evento di presentazione insieme all'On.le **Annarita Patriarca**, Segretario della XII Commissione Affari Sociale della Camera dei Deputati.

*"Attraverso la Strategia Italiana per la Salute del Cervello - ha dichiarato il Prof. **Alessandro Padovani**, Presidente Società Italiana di Neurologia - la SIN ha voluto dare al nostro Paese la possibilità di essere tra i primi a adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione. Per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino ad una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica (Global Health) e l'empowerment della popolazione. La collaborazione tra coloro che si occupano dei diversi ambiti della neurologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della psicologia, della **neuroriabilitazione** e, in generale, della ricerca e della cura in neuroscienze, è un requisito irrinunciabile per migliorare l'efficacia degli interventi e per diminuire l'impatto delle patologie neurologiche e mentali (One Brain)".*

Per diffondere un nuovo approccio alla Salute del Cervello, la SIN desidera, quindi, avviare un proficuo confronto con le cosiddette "6 P": Pazienti (associazioni di pazienti e familiari), Professionisti sanitari, Providers (di servizi sociosanitari, terapie e tecnologie, pubblici e privati), Partners (le società scientifiche, le Università, gli Istituti di ricerca), Politici (decisori e finanziatori delle politiche pubbliche e istituzioni) e Popolazione generale.



SEGUICI SUI SOCIAL



COSA SI INTENDE PER SALUTE DEL CERVELLO?

Secondo le indicazioni del **Piano Globale di Azione** dell'OMS recepite dalla SIN, la **Salute del Cervello** è quella condizione in cui *“ogni individuo può realizzare le proprie capacità e può ottimizzare il proprio funzionamento cognitivo, emotivo, psicologico e comportamentale per affrontare le situazioni della vita”*, nella convinzione che un approccio complessivo a tutti questi aspetti possa migliorare il benessere mentale e fisico del singolo e ridurre l'impatto e il peso delle malattie del cervello sui malati e i caregivers, sul sistema sanitario e sul contesto sociale ed economico.

*“Nel Manifesto e, quindi, nella Strategia Italiana – ha commentato la Prof. ssa **Matilde Leonardi**, membro del Consiglio Direttivo della SIN e neurologa alla Fondazione IRCCS Besta dove dirige il Centro Collaboratore OMS – il Cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente. Salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali. E questo si applica a qualunque persona, con o senza patologia”.*

*“Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi – prosegue **Matilde Leonardi** – è importante creare nel nostro Paese una convergenza di azioni sui punti chiave espressi nel Manifesto, che riflette le indicazioni del Piano Globale OMS, e che sono: Rafforzare la Governance; Fornire diagnosi, cura e trattamenti efficaci tempestivi e mirati; Attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello; Promuovere ricerca, innovazione e sistemi informativi; Rafforzare l'approccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali. La distinzione tra “salute mentale” e “salute del cervello”, così come tra malattie neurologiche e malattie psichiatriche, in realtà scientificamente non regge per le molteplici sovrapposizioni sia neuroscientifiche che nella pratica clinica che nell'area dei sostegni socioeconomici necessari a tutti i pazienti”.*

PERCHÈ “ONE BRAIN, ONE HEALTH”?

ONE BRAIN esprime il concetto che occorre ricomporre la frammentazione delle diverse malattie del cervello, neurologiche e mentali, e che ogni persona, con il suo cervello e la sua mente è fortemente connessa con i cervelli e le menti della comunità. La salute del cervello, dunque, equivale alla salute della comunità. **ONE HEALTH** si basa sul riconoscimento che la salute del cervello e la salute delle persone, la salute degli animali e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente e, quindi, sostiene l'esistenza di un'unica salute, dove nessuna componente predomina sulle altre e tutte sono strettamente collegate e interdipendenti.

Durante l'evento di presentazione sono stati sviluppati tre panel tematici: prevenzione, diagnosi, ricerca e cura delle patologie del cervello; un'alleanza tra i professionisti sanitari per la salute del cervello in un'ottica multidisciplinare; l'impatto sociale delle patologie del cervello, evidenziando il ruolo fondamentale delle associazioni dei pazienti e del Terzo Settore, della famiglia e dei caregivers.

“Aprire subito un dibattito serio e concreto sulle malattie neuro degenerative, un'emergenza globale che, anche in Italia, causa sempre più morti”. La deputata e co-presidente dell'Intergruppo parlamentare sull'Alzheimer On. **Annarita Patriarca** interviene così in occasione della Settimana Mondiale del Cervello. *“È un momento*

essenziale per portare alla luce le numerose difficoltà e inadeguatezze che impattano su più di 600 malattie neurologiche, un'importante occasione per rilanciare con impegno un'azione politica che definisca un livello di salute collettiva e che coinvolga tutte le parti in gioco. Le malattie del cervello, dalla frequente emicrania al più complesso morbo di Alzheimer, ci pongono oggi un'importante sfida per la salute del futuro che potrà trovare risposte solo in 3 termini: prevenzione, diagnosi e trattamento. Una sfida iniziata con successo grazie allo stanziamento del Fondo Alzheimer da parte del Governo, per cui mi sono personalmente battuta, e che oggi deve vederci uniti nella promozione di strategie lungimiranti per tutelare i pazienti, i loro familiari, e contrastare il vertiginoso aumento di casi anche nelle persone più giovani attraverso strumenti di prevenzione e una maggiore sicurezza online e sui social media. È cruciale al contempo combattere lo stigma e la discriminazione delle malattie mentali creando un ambiente in cui chiunque abbia bisogno di aiuto possa sentirsi libero di chiederlo e riceverlo senza alcun pregiudizio. È normale attraversare momenti di difficoltà, ma è fondamentale garantire che chiunque cerchi aiuto possa trovarlo. Per questo è cruciale investire nella formazione e nello sviluppo di competenze che promuovano la brain wellness in tutte le sue declinazioni, migliorando l'accesso alle cure e all'assistenza e la prevenzione."

LA SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO

È la campagna di informazione nata con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla conoscenza del nostro organo più misterioso e complesso e, al contempo, informare sui principali progressi raggiunti dalla ricerca scientifica.

Coordinata dalla [Dana Alliance for the Brain](#) la Settimana del Cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

A questo [LINK](#) è possibile trovare le iniziative della Settimana del Cervello in Italia.

LE MALATTIE DEL CERVELLO: I NUMERI

Tra il 1990 e il 2021, i disturbi neurologici sono stati la principale causa di disabilità e la seconda causa di morte a livello globale, con nove milioni di decessi all'anno.

Lo [stroke](#), le [demenze](#), le [cefalee](#), l'[epilessia](#), le oltre 1.400 malattie genetiche e rare affliggono, infatti, milioni di persone e hanno una particolare rilevanza in Italia dove, con l'invecchiamento della popolazione, assistiamo a un aumento delle malattie neurologiche e mentali correlate all'età.

Nel nostro Paese, oltre 7 milioni di persone soffrono di [emicrania](#), 12 milioni soffrono di [disturbi del sonno](#) e sono oltre 1.200.000 le persone affette da [demenza](#), di cui 720.000 da [malattia di Alzheimer](#); 800.000 sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'[ictus](#), patologia che ogni anno fa registrare 180.000 nuovi casi, e 400.000 coloro che sono colpiti da [Malattia di Parkinson](#).

Per quanto riguarda la [Salute Mentale](#), sono state poco meno di un milione le persone con disturbi mentali assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020, con una crescente percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni.

Secondo diversi studi epidemiologici, in realtà un italiano su cinque soffre di almeno un [disturbo psichico](#), in particolare [ansia](#) e [depressione](#), un dato di prevalenza che supera quello della media europea.

Di fatto poi, il Covid-19 ha fatto da amplificatore delle problematiche legate alla salute del cervello, con un aumento stimato del 25% della prevalenza di depressione e ansia nel primo anno della pandemia, in particolare nelle fasce dei giovani (si calcola che almeno la metà dei disturbi mentali esordisca prima dei 15 anni e l'80% di essi si manifesti prima dei 18 anni).

[ALZHEIMER](#) / [ANNARITA PATRIARCA](#) / [ANSIA](#) / [CEFALEA](#) / [CERVELLO](#) / [DEMENTIA](#) / [DEPRESSIONE](#) / [DISTURBI DEL SONNO](#) / [EMICRANIA](#) / [EPILESSIA](#) / [ICTUS](#) / [MALATTIE MENTALI](#) / [MALATTIE NEUROLOGICHE](#) / [MATILDE LEONARDI](#) / [NEUROLOGIA](#) / [NEURORIABILITAZIONE](#) / [NEUROSCIENZE](#) / [ONE BRAIN-ONE HEALTH](#) / [ORAZIO SCHILLACI](#) / [PARKINSON](#) / [SALUTE MENTALE](#) / [SETTIMANA MONDIALE](#) / [SIN SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA](#) / [STROKE](#)

POTREBBE PIACERTI ANCHE



MEDICAL NEWS

Schizofrenia: individuate specifiche alterazioni metaboliche nel cervello

11 Marzo 2024 / 3 min read



MEDICAL NEWS

Batteri resistenti: con nuovi antibiotici e nuove terapie mortalità dimezzata

11 Marzo 2024 / 5 min read



MEDICAL NEWS

Tumori della mammella nelle donne in giovane età

11 Marzo 2024 / 1 min read

AGGIUNGI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web



Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

INVIA COMMENTO



Villa Azzurra

CASA DI CURA E POLIAMBULATORIO A SIRACUSA IN VIA CASSARO 1 - TEL 0931 788111

LINK: <https://www.brainfactor.it/strategia-italiana-per-la-salute-del-cervello-2024-2031-firmato-a-roma-il-manifesto/>

BRAINFACTOR

TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI MILANO N. 538 DEL 18/9/2008 | ISSN 2035-7109 | DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO MOZZONI

TESTATA | LE FIRME | REDAZIONE | AVVERTENZE | RISORSE | BFJ © BRAINFACTOR JOURNAL | BFJ-XV ©

BRAINFACTOR RESEARCH ©

ULTIME NOTIZIE 11/03/2024 | ONE BRAIN ONE HEALTH, LA STRATEGIA ITALIANA PER LA SALUTE DEL CERVELLO DOMANI A

CERCA ...

HOME

HEALTHCARE

Strategia italiana per la salute del cervello 2024 – 2031, firmato a Roma il manifesto



POSTED BY: REDAZIONE 13/03/2024

ROMA – Firmato ieri a Roma, nella storica cornice della Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, alla presenza del Ministro della Salute (nella foto Brainfactor) e altri parlamentari, il *Manifesto "One Brain, One Health"* da parte dei rappresentanti di federazioni, società scientifiche, organismi dell'ambito sanitario, per l'attuazione della prima *Strategia italiana per la salute del cervello (SISAC)*, relativa agli anni 2024 – 2031

Tra queste, la Società Italiana di Neuroscienze (Sins), la Rete IRCCS Neuroscienze e Riabilitazione, la Federazione Nazionale Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo), la Società Italiana di Psichiatria (Sip), la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Sinpia), la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg), la Società Italiana di Riabilitazione Neurologica (Sirn), la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg), la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (Fnopi), la Fondazione AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla, l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (Aima), Farindustria, Federfarma.

Promosso dalla **Società Italiana di Neurologia (SIN)**, grazie all'impegno in particolare del suo presidente **Alessandro Padovani** e del consigliere **Matilde Leonardi**, il documento dà il via ufficiale a un processo intersettoriale che coinvolgerà non solo sanitari, ma anche enti e organizzazioni del mondo istituzionale, economico, sociale per "rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico, in linea con la strategia mondiale dell'OMS".

BRAINFACTOR

RESEARCH



BFJ-XV © **Dove sta andando il mondo?** Un tavolo di dialogo propositivo per progettare insieme il futuro, a 15 anni dalla nascita di Brainfactor

MINISTERO UNIVERSITÀ RICERCA

 AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA

Rivista Scientifica in elenco ANVUR - Area 11 valida per l'Abilitazione Scientifica Nazionale MIUR

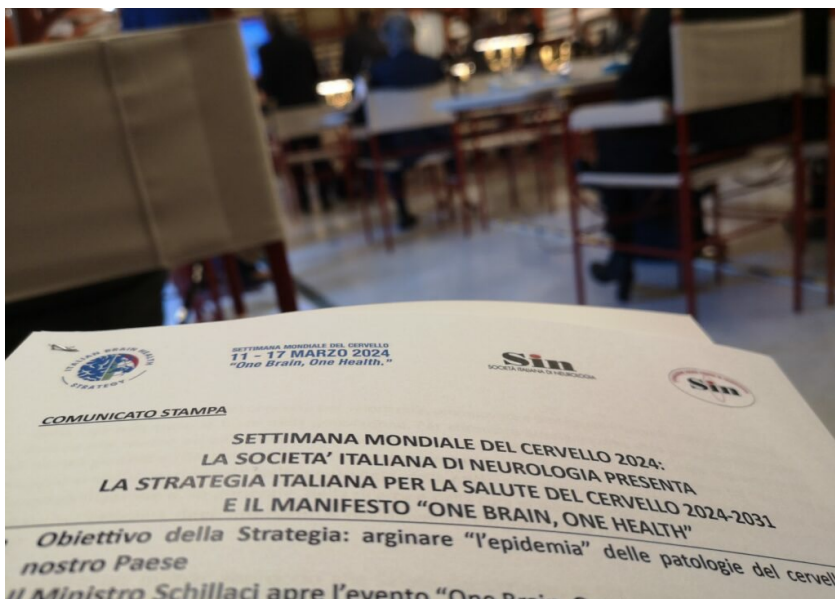
SEGRETERIA DI REDAZIONE

Per inviare comunicati stampa contattare: redazione@brainfactor.it

MEDIA PARTNER

BICOCCALAB

REPUTATION
NEL TUO NOME today



“La SIN ha voluto dare al nostro Paese la possibilità di essere tra i primi ad adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il cervello durante l’intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione: per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino a una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica (Global Health) e l’empowerment della popolazione”, ha dichiarato il prof. Padovani.

“La collaborazione tra coloro che si occupano dei diversi ambiti della neurologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della psicologia, della neuroriabilitazione e, in generale, della ricerca e della cura in neuroscienze, è un requisito irrinunciabile per migliorare l’efficacia degli interventi e per diminuire l’impatto delle patologie neurologiche e mentali (One Brain)”, ha aggiunto.

“Nel Manifesto – ha sottolineato la professoressa Leonardi – il cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l’ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente: salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali; e questo si applica a qualunque persona, con o senza patologia”.

“Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi è importante creare nel nostro Paese una convergenza di azioni sui punti chiave espressi nel Manifesto, che riflette le indicazioni del Piano Globale dell’OMS e che sono: rafforzare la governance; fornire diagnosi, cura e trattamenti efficaci tempestivi e mirati; attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello; promuovere ricerca, innovazione e sistemi informativi; rafforzare l’approccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali”, ha aggiunto.

All’evento hanno partecipato in presenza anche il presidente della World Federation of Neurology (WFN) **Wolfgang Grisold**, il presidente della European Academy of Neurology (EAN) **Paul Boon**, e – da remoto – il direttore del Dipartimento Mental Health and Substance Use dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) **Devora Kestel**.

Foto © Brainfactor 2024

Related articles:



IL TUO VALORE **cloudy**

Terminologia medica

IL BLOG

C*GENS Circular Generations ©

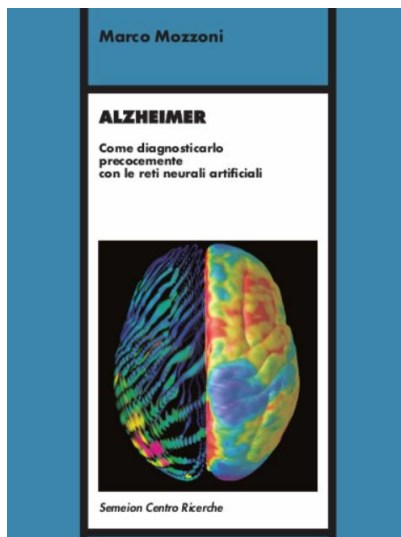


Why do we waste humans?

I 10 ARTICOLI PIÙ LETTI

- Event 201 (71.070)
- Pensare/Internet. Il coraggio della filosofia (67.200)
- Apocalisse nucleare, rapporto NAS su rischio (63.052)
- Vaccini, attenzione ai disturbi neurologici funzionali (59.511)
- Russell e la natura del dato sensoriale (53.569)
- Diagnosi e riabilitazione del neglect: intervista a Paolo Bartolomeo, direttore di ricerca all’Inserm di Parigi (42.463)
- Quando gli umani fanno gli struzzi (39.267)
- Metabolismo del ferro e ruolo della vitamina D nel tumore del colon-retto (37.096)
- Le tracce mnestiche (34.231)
- I neuroni di Von Economo (31.639)

IN LIBRERIA



LINK: <https://www.doctor33.it/articolo/60141/malattie-del-cervello-prima-causa-di-disabilita-i-neurologi-sin-presentano-la-strategia-italiana>

Login con **MEDIKEY** »

REGISTRATI

DOCTOR33



Home
Politica sanitaria
Attualità

Attualità

Cervello

13/03/2024

Malattie del cervello prima causa di disabilità. I neurologi Sin presentano la strategia Italiana

I dati sono stati evidenziati in occasione della presentazione della Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031, elaborata dalla Società Italiana di Neurologia



In Italia, oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni soffrono di disturbi del sonno e sono oltre 1,2 milioni le persone affette da demenza, di cui 720 mila da malattia di Alzheimer; 800 mila sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'ictus, patologia che ogni anno fa registrare 180 mila nuovi casi, e 400 mila coloro che sono colpiti da malattia di Parkinson. Sono alcuni dei numeri che danno una misura dell'impatto che hanno in Italia le malattie che colpiscono il cervello. Ad aggravare il quadro si aggiungono quelli che in genere vengono classificati come disturbi mentali: sono state poco meno di un milione le persone assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020. I dati sono stati evidenziati in occasione della presentazione della Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031, elaborata dalla Società Italiana di Neurologia e presentata oggi alla Camera dei Deputati. "La distinzione tra "salute mentale" e "salute del cervello", così come tra malattie neurologiche e malattie psichiatriche, in realtà, scientificamente non regge", spiega Matilde Leonardi, membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Neurologia e neurologa alla Fondazione IRCCS Besta dove dirige il Centro Collaboratore Oms. Per questo nella strategia, "il cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente", aggiunge l'esperta che sottolinea che "salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali. E questo si applica a qualunque persona, con o senza patologia", conclude.

LINK: <https://www.brainfactor.it/one-brain-one-health-qui-strategia-e-manifesto/>

BRAINFACITOR

TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI MILANO N. 538 DEL 18/9/2008 | ISSN 2035-7109 | DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO MOZZONI

TESTATA | LE FIRME | REDAZIONE | AVVERTENZE | RISORSE | BFJ © BRAINFACITOR JOURNAL | BFJ-XV ©

BRAINFACITOR RESEARCH ©

ULTIME NOTIZIE 13/03/2024 | STRATEGIA ITALIANA PER LA SALUTE DEL CERVELLO 2024 – 2031, FIRMATO A ROMA IL

CERCA ...

HOME

LINEE GUIDA E NORMATIVE

“One Brain, One Health”, qui Strategia e Manifesto



POSTED BY: REDAZIONE 13/03/2024

ROMA – Pubblichiamo i testi integrali della Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024 – 2031 e il Manifesto “One Brain, One Health” presentati ieri a Roma dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) alla Camera dei Deputati alla presenza del Ministro della Salute, di parlamentari e rappresentanti di organizzazioni sanitarie nazionali e internazionali.

“Con l’Italian Brain Health Strategy – si legge nei documenti firmati in serata alla Sala del Refettorio – il nostro Paese ha la possibilità di essere tra i primi a adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il cervello durante l’intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione, nella consapevolezza che la salute del cervello riveste un ruolo fondamentale a qualunque età e per ogni persona, indipendentemente dalle condizioni sociali e geografiche”.

“Per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino a una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica e l’empowerment delle persone; la collaborazione tra coloro che si occupano dei diversi ambiti della neurologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della psicologia, della neuroriabilitazione e in generale della ricerca e la cura in neuroscienze è un requisito irrinunciabile per migliorare l’efficacia degli interventi e per diminuire l’impatto delle patologie neurologiche e mentali”.

Perché One Brain?

“One Brain è un concetto che considera il cervello e la mente come un unico

BRAINFACITOR

RESEARCH



BFJ-XV © Dove sta andando il mondo? Un tavolo di dialogo propositivo per progettare insieme il futuro, a 15 anni dalla nascita di Brainfactor

MINISTERO UNIVERSITÀ RICERCA

ANVUR AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA

Rivista Scientifica in elenco ANVUR - Area 11 valida per l’Abilitazione Scientifica Nazionale MIUR

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Per inviare comunicati stampa contattare: redazione@brainfactor.it

MEDIA PARTNER

BICOCCALAB

REPUTATION

NEL TUO NOME today

sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale [...] Guardare al cervello come a un unico sistema incoraggia la collaborazione, la condivisione delle conoscenze e gruppi multidisciplinari ricchi e variegati che lavorano insieme per far progredire la ricerca sul cervello e amplificarne il potenziale di impatto."

Perché One Health?

"One Health è un approccio integrato e unificante che mira ad equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi. La visione del One Health afferma l'esistenza di un'unica salute, poiché nella relazione tra le varie componenti, nessuna predomina sulle altre. Riconosce che la salute dell'uomo, degli animali domestici e selvatici, delle piante e dell'ambiente in generale (compresi gli ecosistemi) sono strettamente collegati e interdipendenti [...]"



Ecco i documenti:

[Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 \(PDF\)](#)

[Manifesto "One Brain, One Health" \(PDF\)](#)

Testi e immagini forniti da SIN

Related articles:



Neglect, da oggi disponibili linee guida



Morte cerebrale, nuove linee guida su Neurology



Gli studi farlocchi sono i più citati



Open Science, l'Italia ha un piano



Ictus, pronto il manuale ISS per valutare la comunicazione con pazienti e familiari



Sinp, le linee guida sulla riabilitazione dell'afasia



IL TUO VALORE **today**

Terminologia medica

IL BLOG

C*GENS Circular Generations ©



Why do we waste humans?

I 10 ARTICOLI PIÙ LETTI

Event 201 (71.072)

Pensare/Internet. Il coraggio della filosofia (67.201)

Apocalisse nucleare, rapporto NAS su rischio (63.052)

Vaccini, attenzione ai disturbi neurologici funzionali (59.515)

Russell e la natura del dato sensoriale (53.569)

Diagnosi e riabilitazione del neglect: intervista a Paolo Bartolomeo, direttore di ricerca all'Inserm di Parigi (42.464)

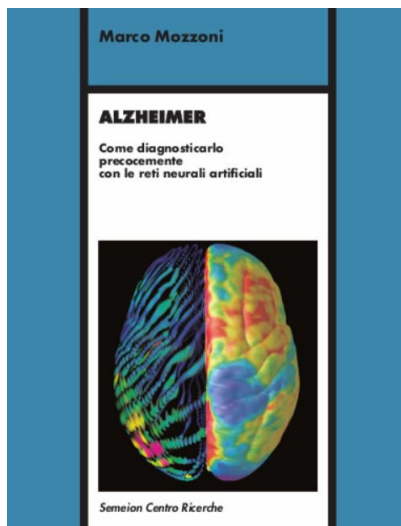
Quando gli umani fanno gli struzzi (39.269)

Metabolismo del ferro e ruolo della vitamina D nel tumore del colon-retto (37.115)

Le tracce mnestiche (34.241)

I neuroni di Von Economo (31.639)

IN LIBRERIA



LINK: <https://www.farmacista33.it/politica-sanitaria/28734/salute-mentale-strategia-italiana-per-la-salute-del-cervello-presentato-il-manifesto-it...>

SALUTE MENTALE

13 Marzo 2024

SALUTE BENESSERE

Salute mentale, Strategia italiana per la salute del cervello: presentato il Manifesto italiano One Brain, One Health

La Società Italiana di Neurologia per la Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo) lancia la "Strategia italiana per la salute del cervello 2024-2031" e il Manifesto italiano "One Brain, One Health"

di Redazione Farmacista33



Le malattie neurologiche e le malattie mentali colpiscono oggi oltre la metà della popolazione italiana; oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni di disturbi del sonno e oltre 1,2 milioni affette da demenza. A cui si aggiungono i casi con conseguenze invalidanti dell'ictus, con malattia di Parkinson e con generici disturbi mentali: sono state poco meno di un milione le persone assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020. È da questi numeri che nasce la "Strategia italiana per la salute del cervello 2024-2031" lanciata dalla Società Italiana di Neurologia (Sin), in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo) e delineata nel Manifesto italiano "One Brain, One Health", che la Sin ha presentato alla Camera dei Deputati a cui è intervenuto il ministro della Salute **Orazio Schillaci**.

Non c'è distinzione tra salute mentale e salute del cervello

Le malattie del cervello sono un carico destinato ad aumentare con la crescita e l'invecchiamento della popolazione e già oggi sono un peso significativo sui sistemi sanitari che senza opportuni interventi andrà a peggiorare nei prossimi anni. Nella strategia presentata da Sin si intende implementare in Italia il Piano Globale di Azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche voluto dall'OMS allo scopo di ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello.

I dati italiani presentati parlano di oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni soffrono di disturbi del sonno e sono oltre 1,2 milioni le persone affette da demenza, di cui 720 mila da malattia di Alzheimer; 800 mila sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'ictus, patologia che ogni anno fa registrare 180 mila nuovi casi, e 400 mila coloro che sono colpiti da malattia di Parkinson. Ad aggravare il quadro si aggiungono quelli che in genere vengono classificati come disturbi mentali: sono state poco meno di un milione le persone assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020.

"La distinzione tra "salute mentale" e "salute del cervello", così come tra malattie neurologiche e

malattie psichiatriche, in realtà, scientificamente non regge - ha spiegato **Matilde Leonardi**, membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Neurologia e neurologa alla Fondazione IRCCS Besta dove dirige il Centro Collaboratore Oms. Infatti, nella Strategia, "il cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente. Salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali. E questo si applica a qualunque persona, con o senza patologia".

Il documento definisce i punti chiave e individua le priorità d'azione da implementare nei prossimi anni con un programma nazionale che prevede la collaborazione di tutti gli attori del panorama sociosanitario, in particolare di tutte le parti coinvolte a vario titolo nella Salute del Cervello. Per diffondere un nuovo approccio alla Salute del Cervello, la SIN desidera, quindi, avviare un proficuo confronto con le cosiddette "6 P": Pazienti (associazioni di pazienti e familiari), Professionisti sanitari, Providers (di servizi sociosanitari, terapie e tecnologie, pubblici e privati), Partners (le società scientifiche, le Università, gli Istituti di ricerca), Politici (decisori e finanziatori delle politiche pubbliche e istituzioni) e Popolazione generale.

Il ministro Schillaci: sostegno alla strategia italiana con 35 milioni di euro

Schillaci ha ricordato che "per il triennio 2024-2026 sono stati previsti 35 milioni di euro di stanziamento complessivi, ossia 20 milioni di euro in più rispetto a quanto previsto per il triennio precedente" per il rifinanziamento del Fondo per l'Alzheimer e le demenze. "Assicuro la massima attenzione al manifesto e alle proposte. La Società Italiana di Neurologia, e più in generale le società scientifiche, svolgono un ruolo fondamentale per il progresso della nostra capacità di rispondere ai bisogni di salute e per questo è cruciale mantenere una stretta collaborazione, anche con il coinvolgimento delle associazioni dei pazienti, dei familiari e dei caregiver".

TAG: EMICRANIA, ICTUS, DEMENZA, MALATTIA DI PARKINSON, ORAZIO SCHILLACI, CERVELLO, SALUTE MENTALE

Cervello, presentato manifesto 'One Brain, One Health'. Procaccini, 'Ruolo anche per la farmacia di relazione'

Cervello, presentato manifesto 'One Brain, One Health'. Procaccini, 'Ruolo anche per la farmacia di relazione' 13/03/2024 15:45:53 È stata lanciata in occasione della **Settimana Mondiale del Cervello**, che si celebra dall'11 al 17 marzo, la "Strategia italiana per la salute del cervello 2024-2031", delineata dal Manifesto italiano "One Brain, One Health". La strategia, voluta dalla **Società Italiana di Neurologia (Sin)**, è stata presentata martedì 12 marzo alla Camera dei Deputati, a Roma, e punta a dar vita anche a un'alleanza che coinvolga i diversi attori. Anche la farmacia, dunque, ha un ruolo in questa rete, come ha evidenziato Alfredo Procaccini, vicepresidente di Federfarma nazionale, che a margine dell'evento si è soffermato sull'importanza di "coinvolgere la farmacia di relazione". Secondo Procaccini, "il farmacista può fare tanta prevenzione, tanto screening, e può contribuire a riportare il paziente al centro del Servizio sanitario nazionale". "Senza dimenticare - ha concluso - il ruolo che le farmacie dovranno avere nella presa in carico del paziente e nell'aderenza alle terapie". Nell'ambito dell'incontro è emerso che la metà della popolazione italiana è affetta da malattie neurologiche o da malattie mentali, mentre su scala globale, le malattie del cervello sono la principale causa di disabilità e la seconda causa di mortalità, con un carico destinato ad aumentare con la crescita e l'invecchiamento della popolazione. "Attraverso la strategia Italiana per la salute del cervello, la **Sin** ha voluto dare al Paese la possibilità di essere tra i primi ad adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione", ha commentato il presidente della **Sin**, **Alessandro Padovani**.

LINK: <https://www.aboutpharma.com/sanita-e-politica/cervello-la-strategia-italiana-per-proteggerlo-in-cinque-mosse/>

Cervello: la strategia italiana per proteggerlo in cinque mosse



Pubblicato il: 13 Marzo 2024

Elisabetta Gramolini

In Italia la metà della popolazione è affetta da una patologia neurologica o mentale. Anche nel mondo, le malattie del cervello rappresentano la principale causa di disabilità e la seconda ragione di morte.

Nonostante il peso sul Servizio sanitario nazionale sia gravoso, queste patologie non ricevono ancora sufficiente attenzione. In occasione della Settimana mondiale del cervello (11-17 marzo), la Società italiana di neurologia (Sin) lancia la Strategia italiana 2024-2031, al fine di dare attuazione al Piano globale di azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche voluto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

Per rafforzare l'iniziativa, la Sin ha realizzato un Manifesto (One Brain one health) che è stato presentato a Roma alla Camera dei deputati, in cui è previsto il coinvolgimento di sei attori: i pazienti, i professionisti sanitari, i provider (intesi quali i servizi sociosanitari e le terapie), i partner, i politici e la popolazione.

Ricerca e riforma della presa in carico

Il Manifesto ha ricevuto l'appoggio del ministro della Salute, **Orazio Schillaci**. "Assicuro – afferma il numero uno del dicastero – la massima attenzione".

In Italia sono [oltre un milione le persone con malattie neurodegenerative e 900 mila quelle con mild cognitive impairment](#), a cui fanno riferimento quattro milioni di familiari e caregiver, per un totale di sei milioni di persone coinvolte, con un costo annuo stimato in 23 miliardi di euro ogni anno: fra costi diretti e indiretti, di cui oltre il sessanta per cento a carico dei pazienti. E ancora, ogni anno registriamo moltissimi nuovi casi di ictus e di morbo di Parkinson".

Anche la ricerca è strategica, secondo il ministro: "Ricordo il sostegno assicurato alle attività portate avanti su queste materie da 18 Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (Ircs), i bandi competitivi per la ricerca finalizzata con cui sono stati finanziati 150 progetti di ricerca nell'ambito delle neuroscienze e i progetti per la [ricerca biomedica finanziata con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza](#), per oltre cinquanta milioni di euro".

Attenzione globale alla salute del cervello

"Non possiamo trascurare le numerose sfide che le persone con problemi neurologici devono affrontare dalla nascita nell'accesso alla assistenza sanitaria. Nonostante queste sfide tuttavia rimango ottimista", garantisce **Devora Kestel**, direttore del dipartimento Mental health and substance use dell'Oms.

"Il Piano – continua – nel prossimo decennio sarà fondamentale. L'Oms ha sviluppato numerose azioni per svilupparlo, fra cui un position paper e i briefing su epilessia e morbo di Parkinson. La sfida richiede un fronte unito e globale che coinvolga ogni settore della società".

Nel rappresentare il proprio apprezzamento per l'iniziativa italiana, **Paul Boon**, presidente della European academy of neurology, ricorda

nei rappresentare il proprio apprezzamento per l'iniziativa italiana, **Paul Boon**, presidente della European academy of neurology, ricorda come le malattie neurologiche siano un imperativo globale e che la sfida sia aumentare su di loro l'attenzione.

Un Manifesto per la salute mentale

"Il nostro Paese – afferma **Alessandro Padovani**, direttore della clinica neurologica dell'Università di Brescia e presidente della Società italiana di neurologia, nello spiegare le linee del Manifesto –, anche in ragione della crescente longevità, affronta una sfida senza precedenti nei confronti del cervello, minacciato da malattie che in Italia rappresentano la prima causa di disabilità".

In questo contesto, "abbiamo la necessità di coinvolgere un'alleanza per portare avanti una strategia. Il Manifesto riporta nel titolo le parole one brain e one health perché riteniamo che tutti i cervelli e le malattie del cervello abbiano lo stesso diritto di protezione durante l'arco della vita e crediamo che il nostro Paese debba perseguire la cura integrata e multidisciplinare anche in questo ambito".

Di progetto ambizioso, in cui sono coinvolti molti attori, parla **Matilde Leonardi**, membro del consiglio direttivo della Società scientifica e neurologa della Fondazione Irccs Besta di Milano. "Il nostro cervello – osserva – può arrivare a zone che non conosciamo, ma allo stesso tempo ci rende vulnerabili e fragili. Andare oltre la fragilità è alla base del nostro tentativo. L'Italia ha il compito di mettere insieme tutte le forze che l'Oms aveva sperato di coinvolgere".

Proteggere la salute del cervello in cinque mosse

Nei prossimi sette anni, il Manifesto intende raggiungere cinque obiettivi:

- rafforzare la governance;
- fornire la diagnosi, le cure e i trattamenti efficaci tempestivi e mirati;
- attuare le strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello;
- promuovere la ricerca, l'innovazione e i sistemi informativi;
- consolidare l'approccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali.

Un'alleanza multidisciplinare (neurologi, psichiatri e neuropsichiatri) per la salute mentale

Fra le società scientifiche firmatarie del Manifesto vi è la Società italiana di neuroscienze.

"Non si può – rammenta la presidente **Monica Di Luca** – parlare di salute generale senza dare attenzione alla salute del cervello. In Europa, 800 miliardi di euro l'anno vengono spesi per tali malattie. Questi sono numeri che rappresentano una bomba a orologeria. Abbiamo bisogno di supporto da parte dei decisori e in particolare di un supporto di tipo olistico alla ricerca. Dobbiamo rafforzare le strategie fra tutte le società scientifiche, fra le discipline e i settori diversi".

Di rivoluzione silenziosa nella psichiatria, parla un'altra firmataria, **Liliana Dell'Osso**, presidente della Società italiana di psichiatria, riferendosi al cambiamento importante nella diagnosi che condiziona la gestione e la terapia dei pazienti. "Nel 1978 – ricorda – l'Italia ha superato l'istituzione dei manicomi con la creazione di una rete psichiatrica e di diritti fondati su solidi principi democratici. A distanza di oltre quattro decenni, il 25 per cento dei pazienti ci chiede assistenza per cui esistono i servizi. Per tutto il resto della popolazione – lamenta – la rete non è attrezzata".

Di mettere l'acceleratore su assistenza e ricerca in età evolutiva interviene **Vincenzo Leuzzi**, membro della Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Sinpia). "Un ritardo diagnostico e un ritardo negli interventi riabilitativi spesso rappresenta una involuzione in questi casi. Certamente la carenza di posti letto va colmata e va segnalato che manca un sistema di raccolta precoce dei sintomi di sofferenza nei bambini e negli adolescenti".

L'impatto su società e famiglie delle malattie a carico del cervello

A condividere il Manifesto sono anche numerose Associazioni dei pazienti e dei loro caregiver.

"È importante – spiega **Francesca Sofia**, presidente International bureau for epilepsy (Ibe) –, per il futuro di tutte le malattie neurologiche. Occupandomi di tutela di pazienti con **epilessia**, mi sono resa conto che non potrà esserci una soluzione singola; è inverosimile che i decisori, i pagatori e le autorità di salute pubblica mettano a punto soluzioni individualistiche. Credo che oggi sia necessario andare verso soluzioni che possano portare beneficio a comunità multiple di portatori di bisogni. L'innovazione – prevede – nel mondo delle malattie neurologiche avverrà al punto di intersezione fra interessi e competenze diverse. Sta a noi, come comunità eterogenee, trovare quel punto, superare la frammentazione che caratterizza il mondo della advocacy e individuare un territorio comune sulla base del quale costruire condizioni di vita migliori per tutti".

Molto è ancora da fare, quindi, per informare correttamente su una malattia che in Italia colpisce oltre 500mila persone.

"L'epilessia – continua Sofia – è poco conosciuta. Hanno una vita normale le persone che hanno una malattia controllata e sono una buona quota delle diagnosi totali. Ma quelli che non sono controllati, hanno una vita drammatica, fatta di crisi ricorrenti e incontrollabili, nonostante assumano quantità ingenti di farmaci di vario tipo. Quella quota di persone è condannata a una vita di malattia e isolamento, per mancanza di conoscenza. Le ragioni sono legate al fatto che le persone sono portate a non dichiarare la propria malattia. C'è infatti ancora uno stigma che le accompagna". ..

In Italia, conclude Sofia, "manca la consapevolezza del potenziale inespresso e non sfruttato, nel momento in cui ci dimentichiamo di queste persone".

Tag: epilessia / malattia di alzheimer / malattia di parkinson / malattie neurodegenerative / malattie psichiatriche /

LINK: <https://medicoepaziente.it/2024/neurologia-one-brain-one-health-la-strategia-italiana-per-la-salute-del-cervello/>

50^{anno}
medico
e paziente

MEDICINA SKIN TASSOCIAZIONIAZIENDENUTRIZIONEFORMAZIONEPREVENZIONECERCA

SANITÀ



Neurologia: One Brain, One Health, la strategia italiana per la salute del cervello

13 marzo 2024

alessandro visca

sanità

Le malattie del cervello sono la principale causa di disabilità e la seconda causa di morte a livello planetario. In Italia più della metà della popolazione è, a diversi livelli, colpita da una patologia neurologica o mentale. Per fare alcuni esempi, nel nostro paese oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni soffrono di disturbi del sonno e sono oltre 1.200.000 le persone affette da demenza, di cui 720.000 da malattia di Alzheimer; 800.000 sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'Ictus, patologia che ogni anno fa registrare 180.000 nuovi casi, e 400.000 coloro che sono colpiti da malattia di Parkinson. Il peso enorme che queste patologie hanno sul sistema sanitario è destinato a crescere nei prossimi anni, con l'invecchiamento della popolazione. In questo quadro appare indispensabile elaborare una strategia per la cura delle malattie del cervello e l'assistenza ai pazienti, che indichi obiettivi raggiungibili, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, dai clinici ai programmatori della sanità, ai pazienti stessi. un'indicazione viene dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) che, in occasione della Settimana mondiale del cervello (11-17 marzo), ha lanciato la Strategia italiana per la salute del cervello 2024-2031 (SISAC).

Nel Manifesto italiano "One Brain, One Health", presentato alla Camera dei Deputati, la SIN definisce i punti chiave della strategia e individua le priorità d'azione da implementare nei prossimi anni. **Alessandro Padovani**, presidente della SIN ha dichiarato:

la SIN voluto dare al nostro Paese la possibilità di essere tra i primi a adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione. Per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino ad una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica (Global Health) e l'empowerment della popolazione."

La definizione di salute del cervello

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la salute del cervello è quella condizione in cui "ogni individuo può realizzare le proprie capacità e può ottimizzare il proprio funzionamento cognitivo, emotivo, psicologico e comportamentale per affrontare le situazioni della vita." **Matilde Leonardi**, neurologa alla Fondazione IRCCS "C. Besta" di Milano e membro del consiglio direttivo della SIN, spiega:

nel Manifesto e, quindi, nella Strategia italiana il cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente. Salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali. E questo si applica a qualunque persona, con o senza

patologia”.

E aggiunge:

la distinzione tra “salute mentale” e “salute del cervello”, così come tra malattie neurologiche e malattie psichiatriche, in realtà scientificamente non regge per le molteplici sovrapposizioni sia neuroscientifiche che nella pratica clinica che nell’area dei sostegni socioeconomici necessari a tutti i pazienti.”



Fonte: Il Manifesto “One Brain, One Health”, Società italiana di Neurologia, 2024

Il Manifesto “One Brain, One Health”

Rafforzare la Governance

1. Inclusione del tema della Salute del Cervello nell’ambito delle iniziative istituzionali, nazionali e regionali, in coerenza con i principi e gli obiettivi della Salute Globale e in linea con gli obiettivi del Global Action Plan dell’OMS e dello Sviluppo Sostenibile 2030.
2. Istituzione di un Tavolo interdisciplinare per la Salute del Cervello e per il monitoraggio della implementazione della Strategia Italiana 2024-2031, presso il Ministero della Salute, che coinvolga tutte le istituzioni, politiche, scientifiche, laiche, che sottoscrivono il Manifesto “One Brain, One Health” e che nei loro mandati sono responsabili dei diversi livelli di organizzazione della Salute in Italia.

Fornire diagnosi, cura e trattamenti efficaci, tempestivi e mirati

3. Potenziamento delle infrastrutture sanitarie e della ricerca, rafforzamento delle reti territorio-ospedale anche attraverso l’implementazione delle tecnologie digitali e HTA, nonché integrazione dei servizi socio-sanitari in tutte le fasi della vita (nella logica del PNRR Salute e del DM 77/2022)
4. Sviluppo di specifici modelli di “Cure di prossimità-Proximity care” per la Salute del Cervello nel quadro del ridisegno delle cure per garantire equità di accesso ai percorsi diagnostici e di presa in cura e in carico dei pazienti con malattie neurologiche e malattie mentali in tutte le fasi di malattia.

Attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello

5. Elaborazione e pianificazione di programmi di educazione e formazione su stili di vita sani, che promuovano la Salute del Cervello e la prevenzione delle malattie neurologiche e delle malattie mentali, attraverso i vari livelli di istruzione, a partire dai primi anni di vita fino all’età anziana, ai fini del riconoscimento della prevenzione e del controllo dei fattori di rischio come punto essenziale della strategia One Brain, One Health italiana.
6. Promozione di campagne nazionali di sensibilizzazione e informazione che posizionino la Salute del Cervello come una priorità di Salute per il Paese, con il coinvolgimento delle Associazioni che hanno nella propria missione il sostegno alla ricerca scientifica e all’assistenza ai pazienti e ai familiari.

Promuovere ricerca, innovazione e sistemi informativi

7. Promozione di un’Alleanza tra Ricercatori delle Neuroscienze di base e delle Neuroscienze, mirata alla valorizzazione del ruolo della partnership Pubblico-Privato e dell’ecosistema dei dati sanitari per integrare ricerca, innovazione e sviluppo di

terapie e modelli di assistenza sanitaria.

8. Promozione delle competenze sanitarie e assistenziali in tema di Salute del Cervello, attraverso percorsi formativi professionalizzanti e l'empowerment delle persone con patologie neurologiche e mentali e dei caregivers, nonché adozione standardizzata di valutazioni di esiti degli interventi ricevuti dai pazienti e sugli outcome di salute.

Rafforzare l'approccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali

9. Adozione in un'ottica One Health di soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione e definire strategie capaci di diminuire il burden per diverse patologie del cervello per pazienti di ogni età.
10. Rafforzamento del riconoscimento della figura del caregiver familiare, nonché del valore socio-economico dell'attività di cura non professionale, garantendo una piena attuazione del quadro legislativo già esistente per ottimizzare i servizi a supporto della famiglia che si traducano anche in un contributo alla sostenibilità dell'intero ecosistema.

[neurologiaprimasin](#)



Alessandro Visca

Giornalista specializzato in editoria medico-scientifica, editor, formatore.

[f](#) [in](#)

Condividi l'articolo

[in](#) [LinkedIn](#)

[f](#) [Facebook](#)

[✉](#) [Email](#)

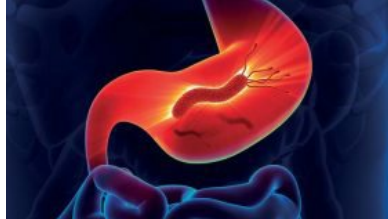
Articoli correlati



[Diabete tipo 2, basso peso alla nascita e sovrappeso da giovani aumentano il rischio](#)



[Le apnee notturne come possibile acceleratore del declino cognitivo](#)



[Helicobacter Pylori, in aumento la resistenza agli antibiotici anche nelle cure primarie](#)

LOGIN UTENTE

Archivio
NEWSLETTER



Video
INTERVISTE



LINK: <https://www.primapaginaneWS.it/articoli/view?id=534359>

Menu

Cerca 



ULTIM'ORA

Home > Salute

Sin: presentata la Strategia Italiana per la Salute del Cervello

Obiettivo della Strategia: arginare "l'epidemia" delle patologie del cervello nel nostro Paese.

(Prima Pagina News) | Mercoledì 13 Marzo 2024

Condividi questo articolo     



Roma - 13 mar 2024 (Prima Pagina News)
Obiettivo della Strategia: arginare "l'epidemia" delle patologie del cervello nel nostro Paese.

Le malattie neurologiche e le malattie mentali colpiscono ad oggi oltre la metà della popolazione italiana. A livello globale, le malattie del cervello rappresentano la principale causa di disabilità e la seconda causa di mortalità, con un carico destinato ad aumentare con la crescita e l'invecchiamento della popolazione.

Tali patologie comportano già oggi un peso significativo sui sistemi sanitari e tutte le stime attestano che, senza gli opportuni interventi, la situazione sia destinata a peggiorare nei prossimi anni. Ciononostante, il Cervello rimane orfano quasi universale di strategie per promuoverne e conservarne la salute.

Proprio per questa ragione, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo), la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia la Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 (SISAC) attraverso la quale intende implementare in Italia il Piano Globale di Azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche voluto dall'OMS allo scopo di ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello.

La Strategia prevede l'avvio di una alleanza che coinvolga tutti gli interlocutori nazionali sui possibili interventi da realizzare negli ambiti della programmazione sanitaria, della prevenzione, della ricerca, della diagnosi, della cura, della riabilitazione e del sociale.

La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 è delineata nel Manifesto italiano "One Brain, One Health", che la SIN ha presentato ieri alla Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti istituzionali, società scientifiche, associazione di pazienti e familiari.

Tale documento definisce i punti chiave della Strategia e individua le priorità d'azione da implementare nei prossimi anni attraverso un programma nazionale che prevede la collaborazione di tutti gli attori del panorama socio-sanitario, in particolare di tutte le parti coinvolte a vario titolo nella Salute del Cervello.

Il lancio della Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 e del suo Manifesto "One Brain, One Health" rappresenta un momento oggi indispensabile per rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico e, in linea con la strategia mondiale dell'OMS, vuole ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello in Italia favorendo la Salute del Cervello di tutti i cittadini di ogni età.

Il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha aperto l'evento di presentazione insieme all'On.le Annarita Patriarca, Segretario della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati.

"Attraverso la Strategia Italiana per la Salute del Cervello - ha dichiarato il Prof. Alessandro Padovani, Presidente Società Italiana di Neurologia - la SIN ha voluto dare al nostro Paese la possibilità di essere tra i primi a adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione. Per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino ad una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica (Global Health) e l'empowerment della popolazione.

La collaborazione tra coloro che si occupano dei diversi ambiti della neurologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della psicologia, della neuroriabilitazione e, in generale, della ricerca e della cura in neuroscienze, è un requisito irrinunciabile per migliorare l'efficacia degli interventi e per diminuire l'impatto delle patologie neurologiche e mentali (One Brain)".

Per diffondere un nuovo approccio alla Salute del Cervello, la SIN desidera, quindi, avviare un proficuo confronto con le cosiddette "6 P": Pazienti (associazioni di pazienti e familiari), Professionisti sanitari, Providers (di servizi socio-sanitari, terapie e tecnologie, pubblici e privati), Partners (le società scientifiche, le Università, gli Istituti di ricerca), Politici (decisioni e finanziatori delle politiche pubbliche e istituzioni) e Popolazione generale.

Ma cosa si intende per Salute del Cervello? Secondo le indicazioni del Piano Globale di Azione dell'OMS recepite dalla SIN, la Salute del Cervello è quella condizione in cui "ogni individuo può realizzare le proprie capacità e può ottimizzare il proprio funzionamento cognitivo, emotivo, psicologico e comportamentale per affrontare le situazioni della vita", nella convinzione che un approccio complessivo a tutti questi aspetti possa migliorare il benessere mentale e fisico del singolo e ridurre l'impatto e il peso delle malattie del cervello sui malati e i caregivers, sul sistema sanitario e sul contesto sociale ed economico.

"Nel Manifesto e, quindi, nella Strategia Italiana - ha commentato la Prof. ssa Matilde Leonardi, membro del Consiglio Direttivo della SIN e neurologa alla Fondazione IRCCS Besta dove dirige il Centro Collaboratore OMS - il Cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente. Salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali. E questo si applica a qualunque persona, con o senza patologia".

"Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi - prosegue Matilde Leonardi - è importante creare nel nostro Paese una convergenza di azioni sui punti chiave espressi nel Manifesto, che riflette le indicazioni del Piano Globale OMS, e che sono: Rafforzare la Governance; Fornire diagnosi, cura e trattamenti efficaci tempestivi e mirati; Attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello; Promuovere ricerca, innovazione e sistemi informativi; Rafforzare l'approccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali.

La distinzione tra "salute mentale" e "salute del cervello", così come tra malattie neurologiche e malattie psichiatriche, in realtà scientificamente non regge per le molteplici sovrapposizioni sia neuroscientifiche che nella pratica clinica che nell'area dei sostegni socioeconomici necessari a tutti i pazienti".

Perché "One Brain, One Health"? "One Brain" esprime il concetto che occorre ricomporre la frammentazione delle diverse malattie

del cervello, neurologiche e mentali, e che ogni persona, con il suo cervello e la sua mente è fortemente connessa con i cervelli e le menti della comunità. La salute del cervello, dunque, equivale alla salute della comunità. "One Health" si basa sul riconoscimento che la salute del cervello e la salute delle persone, la salute degli animali e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente e, quindi, sostiene l'esistenza di un'unica salute, dove nessuna componente predomina sulle altre e tutte sono strettamente collegate e interdipendenti.

Durante l'evento di presentazione sono stati sviluppati tre panel tematici: prevenzione, diagnosi, ricerca e cura delle patologie del cervello; un'alleanza tra i professionisti sanitari per la salute del cervello in un'ottica multidisciplinare; l'impatto sociale delle patologie del cervello, evidenziando il ruolo fondamentale delle associazioni dei pazienti e del Terzo Settore, della famiglia e dei caregiver.

"Aprire subito un dibattito serio e concreto sulle malattie neurodegenerative, un'emergenza globale che, anche in Italia, causa sempre più morti". La deputata e co-presidente dell'Intergruppo parlamentare sull'Alzheimer On. Annarita Patriarca interviene così in occasione della Settimana Mondiale del Cervello. "È un momento essenziale per portare alla luce le numerose difficoltà e inadeguatezze che impattano su più di 600 malattie neurologiche, un'importante occasione per rilanciare con impegno un'azione politica che definisca un livello di salute collettiva e che coinvolga tutte le parti in gioco.

Le malattie del cervello, dalla frequente emicrania al più complesso morbo di Alzheimer, ci pongono oggi un'importante sfida per la salute del futuro che potrà trovare risposte solo in 3 termini: prevenzione, diagnosi e trattamento. Una sfida iniziata con successo grazie allo stanziamento del Fondo Alzheimer da parte del Governo, per cui mi sono personalmente battuta, e che oggi deve vedersi uniti nella promozione di strategie lungimiranti per tutelare i pazienti, i loro familiari, e contrastare il vertiginoso aumento di casi anche nelle persone più giovani attraverso strumenti di prevenzione e una maggiore sicurezza online e sui social media.

È cruciale al contempo combattere lo stigma e la discriminazione delle malattie mentali creando un ambiente in cui chiunque abbia bisogno di aiuto possa sentirsi libero di chiederlo e riceverlo senza alcun pregiudizio. È normale attraversare momenti di difficoltà, ma è fondamentale garantire che chiunque cerchi aiuto possa trovarlo.

Per questo è cruciale investire nella formazione e nello sviluppo di competenze che promuovano la brain wellness in tutte le sue declinazioni, migliorando l'accesso alle cure e all'assistenza e la prevenzione".

La Settimana Mondiale del Cervello

È la campagna di informazione nata con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla conoscenza del nostro organo più misterioso e complesso e, al contempo, informare sui principali progressi raggiunti dalla ricerca scientifica. Coordinata dalla Dana Alliance for the Brain la Settimana del Cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

Le malattie del cervello: i numeri

Tra il 1990 e il 2021, i disturbi neurologici sono stati la principale causa di disabilità e la seconda causa di morte a livello globale, con nove milioni di decessi all'anno. Lo stroke, le demenze, le cefalee, l'epilessia, le oltre 1.400 malattie genetiche e rare affliggono, infatti, milioni di persone e hanno una particolare rilevanza in Italia dove, con l'invecchiamento della popolazione, assistiamo a un aumento delle malattie neurologiche e mentali correlate all'età.

Nel nostro Paese, oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni soffrono di disturbi del sonno e sono oltre 1.200.000 le persone affette da demenza, di cui 720.000 da malattia di Alzheimer; 800.000 sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'Ictus, patologia che ogni anno fa registrare 180.000 nuovi casi, e 400.000 coloro che sono colpiti da Malattia di Parkinson.

Per quanto riguarda la Salute Mentale, sono state poco meno di un milione le persone con disturbi mentali assistite dai servizi specializzati nel corso del 2020, con una crescente percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni. Secondo diversi studi epidemiologici, in realtà un italiano su cinque soffre di almeno un disturbo psichico, in particolare ansia e depressione, un dato di prevalenza che supera quello della media europea.

Di fatto poi, il Covid-19 ha fatto da amplificatore delle problematiche legate alla salute del cervello, con un aumento stimato del 25% della prevalenza di depressione e ansia nel primo anno della pandemia, in particolare nelle fasce dei giovani (si calcola che almeno la metà dei disturbi mentali esordisca prima dei 15 anni e l'80% di essi si manifesti prima dei 18 anni).


RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

[cervello](#) [PPN](#) [Prima Pagina News](#) [Sin](#) [strategie](#)




Aiutaci ad aiutare l'ambiente
DONA IL TUO 5 X MILLE
SOSTIENICI CON UNA FIRMA
Nella tua dichiarazione dei redditi scrivi
94055890639

ALTRO DA QUESTA SEZIONE


 **Brasile: non si ferma l'allarme dengue, oltre 1,5 mln di contagi e 450 decessi**
(Prima Pagina News) | Mercoledì 13 Marzo 2024

 **Le novità per il futuro del sonno: dall'Intelligenza Artificiale alla "Sleep Endoscopy"**
(Prima Pagina News) | Mercoledì 13 Marzo 2024


 **Asl Roma 1: riapre l'ambulatorio di dietetica preventiva**
(Prima Pagina News) | Lunedì 11 Marzo 2024

 **Sanità, aggressioni in corsia: l'81% dei medici le ha subite, ma il 69% non denuncia**
(Prima Pagina News) | Lunedì 11 Marzo 2024

 **Il Covid 4 anni dopo: Viaggio a ritroso attraverso i posti di Meloni, Conte e Salvini**
di Antonio Panerì | Sabato 09 Marzo 2024


 **Disturbi alimentari: Food for Mind apre le sue porte in occasione della Giornata del Focchetto Lilla**
(Prima Pagina News) | Venerdì 08 Marzo 2024

 **Asl Roma 1 e Sant'Egidio: oltre 700 professionisti formati nella cura della persona**
(Prima Pagina News) | Giovedì 07 Marzo 2024

 **Schillaci: "Rafforzata garanzia di accesso ai farmaci per i cittadini"**
(Prima Pagina News) | Giovedì 07 Marzo 2024

 **Roma: San Filippo Neri, alta tecnologia per protesi in 3D su paziente armeno**
(Prima Pagina News) | Giovedì 07 Marzo 2024

 **Roma: "Il Telaio Magico. Brevi Lezioni sul Cervello" con il Prof. Giulio Maira**
(Prima Pagina News) | Mercoledì 06 Marzo 2024

 **Tessera sanitaria a punti: Italiani divisi sulla proposta Bertolaso**
di Antonio Panerì | Mercoledì 06 Marzo 2024

 **Parte dal Lazio la sperimentazione di nuovi**

LINK: <https://www.quotidiano.net/salute/malattie-del-cervello-prima-causa-di-disabilita-cefalea-e-demenza-le-piu-diffuse/>

Con il
sostegno di:

≡ QUOTIDIANONAZIONALE

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

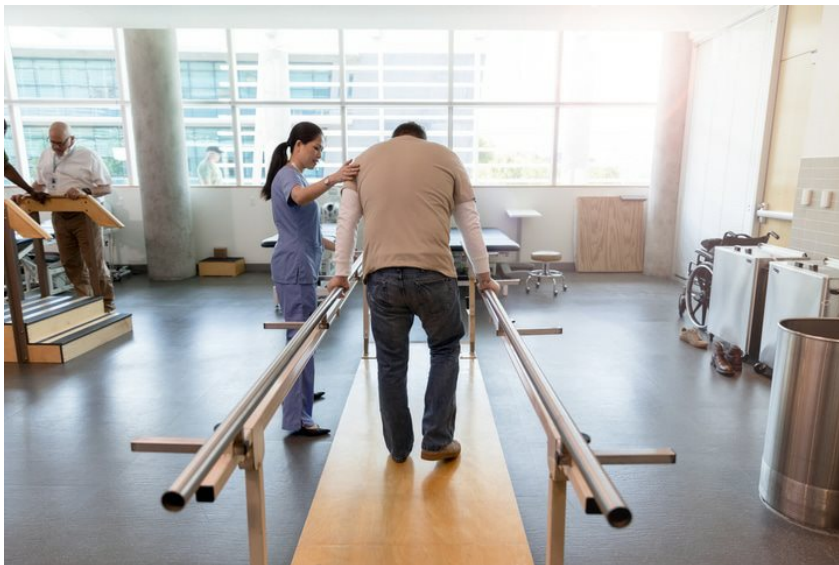
QNSALUS

L'INTERVISTA MEDICINA ALIMENTAZIONE BENESSERE NEWS IN BREVE

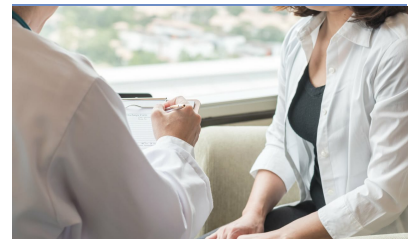
Malattie del cervello prima causa di disabilità. Cefalea e demenza le più diffuse

Al via strategia legata al manifesto One Brain, One Health della Società italiana di neurologia. Ministro Schillaci: 35 milioni a Fondo Alzheimer

14/03/2024



IN EVIDENZA



BENESSERE

Crioconservazione, così lei si mantiene giovane dopo gli anta

Ginecologi di Yale scoprono come prolungare fertilità e sessualità femminile col reimpianto di tessuto ovarico

Riflettori puntati sulla **Strategia italiana per la salute del cervello 2024-2031** lanciata dalla Società Italiana di Neurologia (Sin) con l'intento di affrontare in maniera concreta il problema delle malattie neurologiche e mentali che affliggono più della metà della popolazione italiana. Queste patologie rappresentano la principale causa di disabilità a livello globale e la seconda causa di mortalità, con un impatto destinato ad aumentare con l'invecchiamento della popolazione. Diverse misure sono state prospettate e analizzate sul Manifesto italiano **One Brain, One Health** presentato a Roma, nel quale sono indicati pure gli strumenti per affrontare questa sfida. Tra questi, l'implementazione in Italia del Piano Globale di Azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche promosso dall'Oms e la creazione di un'alleanza che coinvolga tutti gli attori coinvolti: pazienti, familiari, professionisti sanitari, providers di servizi sociosanitari, società scientifiche, istituti di ricerca, politici e l'intera popolazione.

Il presidente della Società Italiana di Neurologia, Alessandro Padovani, sottolinea

NEWS IN BREVE

l'importanza di una collaborazione tra specialisti in neurologia, psichiatria, neuropsichiatria, psicologia, neuroriabilitazione e ricerca in neuroscienze. La condivisione dei metodi è essenziale per migliorare l'efficacia degli interventi e ridurre l'impatto delle patologie neurologiche e mentali sulla salute della popolazione. Ma quali sono i numeri del problema?

Cefalea, insonnia, demenza

In Italia, oltre 7 milioni di persone soffrono di cefalea, una patologia che porta a forti mal di testa, nausea e sensibilità alla luce e al suono. Questo disturbo può avere un impatto significativo sulla qualità della vita dei pazienti, limitando le attività quotidiane e causando disagio costante.

Ma non è l'unico problema legato alla sfera della neurologia che affligge la popolazione italiana, esistono i disturbi del sonno coinvolgono ben 12 milioni di persone, causando stanchezza cronica, irritabilità e difficoltà a concentrarsi durante il giorno. La mancanza di un riposo adeguato può portare a gravi conseguenze per la salute e il benessere generale.

Venendo alle note dolenti, c'è la demenza, una malattia con oltre 1,2 milioni di persone affette in Italia. Di queste, ben 720 mila sono affette dalla classica malattia di Alzheimer, una forma di deterioramento mentale progressivo che porta a perdita di memoria, confusione e difficoltà nella gestione delle attività quotidiane. Questa condizione ha un impatto devastante anche sulle famiglie e sui caregiver.

Ictus, Parkinson, psicopatologie

L'ictus è un'altra malattia cerebrale che rappresenta una minaccia per la salute pubblica in Italia, con 800 mila pazienti che riportano conseguenze invalidanti a seguito di un ictus. Ogni anno, si registrano 180 mila nuovi casi di ictus nel paese, con conseguenze che possono essere permanenti e richiedere un lungo periodo di riabilitazione e cure specialistiche.

Infine, la malattia di Parkinson colpisce circa 400 mila persone in Italia, provocando tremori, rigidità e difficoltà di movimento. Questa patologia neurodegenerativa può avere un impatto significativo sulla qualità della vita dei pazienti, limitando la loro capacità di svolgere attività quotidiane e interagire con il mondo circostante.

Inoltre, vanno considerati anche i disturbi mentali, che coinvolgono quasi un milione di persone assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020. Queste malattie possono manifestarsi in forme diverse, come ansia, depressione, bipolarismo e schizofrenia, e richiedono un supporto adeguato da parte degli operatori sanitari e dei caregiver per garantire una gestione efficace e un miglioramento della qualità della vita dei pazienti.

Diagnosi, prevenzione e assistenza

Tutti questi dati si pongono al centro della Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031, presentata dai neurologi Sin nella Capitale, nei locali della Camera dei Deputati presso palazzo San Macuto. La strategia punta a migliorare la diagnosi, la prevenzione e la gestione delle malattie cerebrali in Italia, per garantire una migliore qualità della vita ai pazienti e una maggiore consapevolezza all'interno della società sulle sfide legate alla salute mentale e neurologica.

Secondo Matilde **Leonardi, componente del consiglio direttivo della Società Italiana di Neurologia** e neurologa presso la Fondazione IRCCS Besta, la distinzione tra "salute mentale" e "salute del cervello" non regge scientificamente.

La sua teoria si basa sul concetto che il cervello e la mente sono un'unica entità complessa, strettamente legata all'ambiente fisico e sociale in cui si vive.

La specialista sottolinea l'importanza di considerare il cervello come un sistema integrato, in cui le componenti neurologiche e psichiatriche operano insieme e si influenzano reciprocamente. Per lei, la salute del cervello non significa solamente assenza di malattia, ma implica uno stile di vita sano, con attività fisica regolare, alimentazione equilibrata, evitare alcol e fumo, gestire lo stress, prevenire problemi di salute e mantenere attivo il cervello attraverso relazioni sociali e stimoli



Problemi renali cronici, proteggersi con uno stile di vita sano



Quattro bambini liberi dall'Hiv a un anno dallo stop della terapia



Settimana mondiale del glaucoma 2024, consapevolezza e prevenzione



Incentivare il linguaggio nei piccoli, spegnere gli schermi e parlare tutto il giorno



Diagnosticare la fibromialgia con un semplice test del sangue

cognitivi.

La strategia di prevenzione e mantenimento della salute cerebrale si applica a tutti, indipendentemente dalla presenza o meno di patologie neurologiche o psichiatriche. In altre parole, prendersi cura del proprio cervello e della propria mente dovrebbe essere una priorità per tutti, al fine di garantire una migliore qualità di vita e prevenire future complicazioni.

Insomma, una chiave per una buona salute cerebrale consiste anche nell'adozione di uno stile di vita sano, attivo, che tiene conto dei fattori fisici come pure di quelli sociali ed emotivi. Una visione olistica che pone la persona al centro.

Emergenza disabilità

La strategia lanciata dalla Sin si pone l'obiettivo di affrontare in maniera concreta il problema delle malattie neurologiche e mentali che affliggono più della metà della popolazione italiana. La collaborazione tra gli esperti di neurologia, psichiatria, neuropsichiatria, psicologia, neuroriabilitazione e ricerca in neuroscienze è essenziale per migliorare l'efficacia degli interventi e ridurre l'impatto delle patologie neurologiche e mentali sulla salute della popolazione.

Fondo per l'Alzheimer

Intanto il governo italiano ha deciso di destinare 35 milioni di euro per il triennio 2024-2026 per il rifinanziamento del Fondo per l'Alzheimer e le demenze, di cui 20 milioni di euro in più rispetto al triennio precedente. Questa decisione è stata annunciata dal ministro della Salute Orazio Schillaci durante la presentazione alla Camera dei Deputati della strategia italiana per la salute del cervello 2024-2031, condensata nel manifesto "One Brain, One Health", promosso dalla Società Italiana di Neurologia.

Durante il suo intervento, il ministro Schillaci ha sottolineato l'importanza di ascoltare le proposte provenienti dalle società scientifiche, per migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ai bisogni di salute della popolazione. Ha anche evidenziato il ruolo cruciale svolto dalle associazioni dei pazienti, dei familiari e dei caregiver nella gestione delle malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e le demenze.

In un momento in cui la salute del cervello occupa un posto centrale nell'agenda politica e sanitaria del paese, il governo italiano si impegna a sostenere le iniziative volte a migliorare la diagnosi, la cura e l'assistenza dei pazienti affetti da patologie neurodegenerative. L'incremento del finanziamento per il Fondo per l'Alzheimer e le demenze è un segnale positivo della volontà politica di investire nella ricerca e nell'assistenza per contrastare queste gravi malattie.

La collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni dei pazienti e familiari è fondamentale per affrontare sfide complesse come quelle legate alle malattie del cervello. Grazie a un impegno congiunto e ad una strategia integrata, è possibile garantire una migliore qualità di vita alle persone affette da patologie neurodegenerative e alle loro famiglie.

Il manifesto "One Brain, One Health" rappresenta in conclusione una occasione per ridefinire politiche sanitarie e azioni concrete. Con un approccio inclusivo è possibile fare la differenza.

Articoli Correlati



MEDICINA



MEDICINA



MEDICINA